

IL RAGAZZO DELLA VIA GLUCK

Questa è la storia di una di noi
anche lui nato per caso in via Gluck
in una casa fuori città
gente tranquilla che lavorava.

Là dove c'era l'erba ora c'è una città
e quella casa in mezzo al verde ormai
dove sarà.

Questo ragazzo della via Gluck
si divertiva a giocare con me
ma un giorno disse vado in città
e lo diceva mentre piangeva.

Io gli domando amico non sei contento
vai finalmente a stare in città.
Là troverai le cose che non hai avuto qui.
Potrai lavarti in casa senza andar
giù nel cortil.

Mio caro amico disse qui sono nato
e in questa strada ora lascio il mio cuore
ma come fai a non capire
che è una fortuna per voi che restate.

A piedi nudi a giocare nei prati
mentre là in centro io respiro il cemento
ma verrà il giorno che ritornerò ancora qui
e sentirò l'amico treno che fischia così.

Passano gli anni ma otto son lunghi
però quel ragazzo ne ha fatta di strada
ma non si scorda la sua prima casa
ora coi soldi lui può comperarla.

Torna e non trova gli amici che aveva
solo case su case catrame e cemento
là dove c'era l'erba ora c'è una città
e quella casa in mezzo al verde ormai
dove sarà.

Là dove c'era l'erba ora c'è una città.